

APRILE 2021

Caughese



INFORMAZIONE POLITICA, SOCIALE E CULTURALE
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Calendario rifiuti

APRILE 2021

Venerdì 2: Secco - Umido
Lunedì 5: Plastica
Martedì 6: Vetro - Umido
Venerdì 9: Secco - Umido
Lunedì 12: Carta
Martedì 13: Vetro - Umido
Venerdì 16: Secco - Umido
Lunedì 19: Plastica
Martedì 20: Vetro - Umido
Venerdì 23: Secco - Umido
Lunedì 26: Carta
Martedì 27: Vetro - Umido
Venerdì 30: Secco - Umido

MAGGIO 2021

Lunedì 3: Plastica
Martedì 4: Vetro - Umido
Venerdì 7: Secco - Umido
Lunedì 10: Carta
Martedì 11: Vetro - Umido
Venerdì 14: Secco - Umido
Lunedì 17: Plastica
Martedì 18: Vetro - Umido
Venerdì 21: Secco - Umido
Lunedì 24: Carta
Martedì 25: Vetro - Umido
Venerdì 28: Secco - Umido
Lunedì 31: Plastica

Orario di ricevimento Amministratori

(Si consiglia di prendere appuntamento)

DANIELE COLOMBO

Sindaco/Assessore all'Urbanistica, Sicurezza e Bilancio
Sabato dalle 10.00 alle 12.00

E-mail: daniele.colombo@comune.carugo.co.it

LAURA POZZI

Vicesindaco/Assessore all'Istruzione, Sport, Comunicazione e Trasparenza

Mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 su appuntamento

E-mail: laura.pozzi@comune.carugo.co.it

FAUSTO LOMBARDO

Assessore all'Ecologia, Ambiente e Protezione Civile

Mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 su appuntamento

E-mail: fausto.lombardo@comune.carugo.co.it

ANTONELLA BALLABIO

Assessore ai Servizi alla Persona e Cultura

Mercoledì dalle 15.30 alle 16.30 su appuntamento

E-mail: antonella.ballabio@comune.carugo.co.it

VIGANO' ALBERTO

Assessore ai Lavori Pubblici

Sabato dalle 11.00 alle 12.00 su appuntamento

E-mail: alberto.vigano@comune.carugo.co.it

*Periodico di informazione comunale
autorizzazione n. 4/84 del 13/2/84*

Sede di redazione: Comune di Carugo - Tel. 031 758193

Direttore Responsabile: Daniele Colombo

Caporedattrice e progetto grafico: Carlotta Nespoli

Redazione: Chiara Arienti, Erica Buzzoni, Mattia Elli,

Martina Sangalli, Andrea Viganò

Stampa: Stabilimento Tipografico De Rose S.n.c.

Info e numeri utili

REDAZIONE CARUGHESE

carughese@comune.carugo.co.it

COMUNE

via L. Cadorna 3 - Tel. 031.758193

info@comune.carugo.co.it - www.comune.carugo.co.it

BIBLIOTECA

Lun - Mer - Ven - Sab 15.00 - 18.00

Gio 9.30 - 12.30 (Tel. 031 761570)

POLIZIA LOCALE

Lun - Mer 10.00 - 11.00 | Ven 12.30 - 13.30

SCUOLE

Materna Parrocchiale "Bambin Gesù" Tel. 031 761865

Primaria Tel. 031 761115

Secondaria Tel. 031 762613

CIMITERO

1 Aprile - 30 Settembre 8.00 - 19.00

1 Ottobre - 31 Marzo 8.00 - 17.00

GIARDINI PUBBLICI DI VIA CALVI

1 Maggio - 31 agosto 9.00 - 20.00

1 Settembre - 30 Aprile 9.30 - 18.00

PROTEZIONE CIVILE

Cell. 329 2505345

SPORTELLO LAVORO

Mar 10.00 - 11.00 | Tel. 031 758193 - Cell. 333 4251937

CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - VIA VENETO

(solo utenze domestiche)

Mar - Gio 8.30 - 11.00 | Sab 8.30 - 11.00 / 13.00 - 16.00

LILT - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Tel. 031 758380

SERVICE 24 - NUMERO VERDE

800 031 233

COMO ACQUA

Primo intervento 800 955 103

Servizio clienti 800 901 759

Orario uffici comunali

(Si consiglia di prendere appuntamento)

Protocollo, Ragioneria, Personale, Segreteria, Sport

Lun - Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Servizi Demografici - (Attivi anche i servizi on-line)

Lun, Mer, Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Ufficio Messo Comunale

Lun - Sab 10.00 - 11.00

Tributi

Lun, Mer, Gio, Ven 10.00 - 13.00

Sab 10.00 - 12.00

Servizi alla Persona, Istruzione e Cultura

Mar 10.00 - 13.00

Mer 15.30 - 17.30

Gio 10.00 - 13.00

Ufficio Tecnico

Lun, Mer, Ven 10.00 - 13.00



Piano vaccini: abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti!



Lo scorso 24 febbraio Regione Lombardia ha approvato il "Piano regionale vaccini per la prevenzione delle infezioni da Sars - Cov 2", individuando i ruoli, le azioni, le misure e le tem-

pistiche per la realizzazione dell'obiettivo di copertura vaccinale dell'intera popolazione lombarda.

Con il Piano regionale vaccini Regione Lombardia intende assicurare a tutti i cittadini l'accesso al vaccino secondo la programmazione definita dal Ministero della Salute nel Piano strategico nazionale e compatibilmente con la consegna dei vaccini da parte della struttura del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19.

L'obiettivo della campagna vaccinale anti-Covid-19, che è partita a livello nazionale il 27 dicembre 2020, dopo l'approvazione da parte dell'EMA (European Medicines Agency) del primo vaccino anti COVID-19, è quello di vaccinare il maggior numero di persone nel più breve tempo possibile, in coerenza con le linee guida del Ministero della Salute, garantendo accessibilità e sicurezza a tutte le categorie e consentendo di raggiungere al più presto l'immunità di gregge e ridurre i casi gravi e i decessi per SARS-CoV2. Il vaccino è gratuito e garantito a tutti.

Nella prima fase la campagna di vaccinazione ha coinvolto gli operatori sanitari e sociosanitari, che hanno un rischio più elevato di essere esposti all'infezione da COVID-19 e di trasmetterla ai propri pazienti e gli ospiti delle RSA.

Grazie all'arrivo dei nuovi vaccini (AstraZeneca), la campagna vaccinale è stata attivata anche per le Forze dell'Ordine, per il personale scolastico docente e non docente e per il personale dei servizi essenziali.

L'Ordinanza del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 ha stabilito che le vaccinazioni anti Covid-19 dovranno seguire il seguente ordine di priorità:

- persone di età superiore agli 80 anni;
- persone con elevata fragilità, familiari conviventi, caregiver, genitori/tutori/affidatari;
- persone di età compresa tra i 70 e i 79 anni;
- persone di età compresa tra i 60 e i 69 anni.

Solo ed esclusivamente i cittadini, che rientrano in una di queste fasce di priorità previste, possono prenotare la vaccinazione tramite il nuovo portale dedicato, accedendo al seguente link: prenotazionevaccinacovid.regione.lombardia.it

La prenotazione è semplice e guidata. Occorre anzitutto inserire negli appositi campi il numero della propria tessera sanitaria e del rispettivo codice fiscale, avendo cura di selezionare il consenso al trattamento dei dati personali. Successivamente, è necessario Inserire nei campi richiesti la Provincia, il Comune e il CAP di residenza per individuare il centro vaccinale più

vicino e il numero di cellulare su cui si vuole ricevere la conferma con i dati della prenotazione.

Il sistema mostrerà la data, l'orario e l'indirizzo dei centri vaccinali disponibili per effettuare la vaccinazione e sarà sufficiente selezionare la data, l'orario e il centro vaccinale preferiti. Inserendo infine il codice verrà inviato al numero di cellulare precedentemente indicato, sarà possibile confermare la prenotazione.

Nell'ottica di poter dare un valido supporto alla campagna vaccinale contro il SARS-CoV2 sopra descritta, con grande soddisfazione, registriamo che il "Palatenda" di Mariano Comense, poco distante dall'Istituto Jean Monnet e dal centro sportivo, attualmente utilizzato come punto tamponi rapidi anche per il nostro territorio, a breve si trasformerà in un centro vaccini utile per tutta la popolazione della bassa comasca.

Oltre all'Amministrazione comunale di Mariano Comense, ente capofila, hanno dato la propria adesione al progetto il comune di Carugo assieme ai Comuni di Arosio, Cabiato, Figino Serenza, Inverigo, Lurago d'Erba e Novedrate. Si potrà contare sul supporto, ad oggi, di 16 Medici di Medicina Generale del territorio, della Croce Bianca di Mariano Comense per la gestione delle risorse umane, dei Gruppi di Protezione Civile dei comuni interessati per la logistica e delle associazioni di volontariato per le fasi accettazione e registrazione degli utenti.

Chiunque volesse rendersi disponibile ad operare all'interno del centro vaccinale in qualità di medico o di infermiere (anche se tirocinante o in pensione), o volesse semplicemente prestare attività di volontariato di "tipo amministrativo", può inviare una mail al sottoscritto al seguente indirizzo di posta elettronica: daniele.colombo@comune.carugo.co.it

Si tratta di un'occasione molto importante per tutto il nostro territorio che dalle prossime settimane, compatibilmente con la disponibilità dei vaccini, potrà arrivare a garantire una vaccinazione di massa a circa 62.000 persone, contribuendo così in maniera determinante a creare le condizioni per l'inizio di una fase di ritorno alla "normalità".

Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti!

Daniele Colombo

Ultimi aggiornamenti dalla Protezione Civile

DI EDOARDO PARDINI, *Presidente Protezione Civile Carugo*

4

In questi ultimi periodi, caratterizzati dall'emergenza Covid, la Protezione Civile è stata chiamata sempre più frequentemente con interventi in vari ambiti. Oltre alla nostra attività di controllo, prevenzione e interventi d'emergenza, abbiamo provveduto alla distribuzione iniziale delle mascherine, al controllo degli assembramenti e alla consegna di medicinali. La vaccinazione di massa che i cittadini dovranno affrontare in questi mesi, a partire dalle fasce più a rischio, ci vedrà soggetto attivo nelle varie circostanze. Già da marzo, alcuni dei nostri volontari, sono stati chiamati in supporto durante la vaccinazione degli over 80 e degli insegnanti all'ospedale Sant'Anna di Como. In base alla necessità dei vari hub che progressivamente la Regione Lombardia sta attivando, i volontari di Carugo,

verranno impiegati nelle varie mansioni richieste. Come ogni anno vengono organizzati dalla Provincia di Como dei corsi base, di livello A1, per Operatori Volontari di Protezione Civile. Il primo corso avrà inizio in primavera, mentre un altro verrà organizzato in autunno. Il requisito per la partecipazione ai corsi prevede l'obbligo di essere maggiorenne.

Chi fosse interessato può contattare la Protezione Civile di Carugo può farlo tramite cellulare **329 2505345**, alla mail **pccarugo@gmail.com** e sulle nostre pagine Facebook e Instagram.

Vogliamo con l'occasione ringraziare tutte quelle persone che hanno partecipato alle nostre attività, sostenendoci anche con donazioni in denaro. A questo proposito, per coloro che volessero continuare ad aiutarci, il nostro conto corrente è: **IBAN IT73B084305110000000111348**.

Un messaggio da Maya

Buongiorno a tutti, sono qui per farvi ragionare.

Se siete in una zona in cui non si può uscire, perché uscite?

Alcune ipotesi:

1. *Siete testardi e volete uscire*
2. *Non vi importa del virus (spero comunque che non lo prendiate)*

Perché alcuni escono e altri no?

1. *Perché siete testardi*
 2. *Pensate solo a voi*
 3. *Non vi importa degli altri*
- Perché prendete in giro, dite cose "stupidine" a chi si vaccina?*

Perché credete sia inutile (spero comunque che, anche in questo caso, voi non prendiate il virus)

Ma tutto questo cosa significa? Cosa ci vuole comunicare?

Beh, io vorrei chiedere a quelli che escono senza motivo, non rispettano le regole, il perché! Perché continuano a farlo? Magari le mie ipotesi sono il contrario, sono sbagliate, ma vi prego ditemi, spiegatemi il perché...lo sono Maya, ho dieci anni e mezzo e quest'anno sto frequentando la quinta elementare e vi chiedo solo una cosa, grande ma importante per me: state a casa non voglio fare un altro anno in lockdown! Quest'ultimo anno fatemelo passare con i miei compagni! Lo so, forse sarà inutile, avrò sprecato parte del mio tempo, ma spero di essere riuscita a convincervi, fatemi questo favore che non sarà utile solo a me ma anche a migliaia di altre persone. Se ci impegniamo insieme, rispettiamo le regole, ne usciremo presto.



Da ricordare 

Gli articoli da pubblicare sul prossimo numero dovranno essere inviati alla redazione entro e non oltre **mercoledì 19 maggio**.

Spazi pubblicitari

Promuovi il tuo negozio o la tua attività sul Carughese. Per informazioni su costi e modalità rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune o contattare l'indirizzo di posta elettronica: **segreteria@comune.carugo.co.it**

Dillo alla redazione

C'è una questione che vi sta particolarmente a cuore? Un tema che vorreste vedere affrontato dall'Amministrazione Comunale? Potete inviare la vostra segnalazione al Carughese. La redazione sarà lieta di valutare suggerimenti ed eventualmente affrontare l'argomento segnalato su uno dei prossimi numeri dell'informatore comunale. Tutte le segnalazioni, lettere e articoli vanno inviate a: **carughese@comune.carugo.co.it**.



Martina Sangalli tra i 25 giovani scrittori selezionati del “Campiello Giovani”

DI CHIARA ARIENTI



Con grande orgoglio incontriamo la 21enne **Martina Sangalli**, selezionata tra i 5 finalisti (su più di 200) scrittori che hanno partecipato alla 26° edizione del concorso “Campiello Giovani”.

In cosa consiste il concorso e qual è il titolo del tuo racconto?

“Il “Premio Campiello” è uno dei più importanti riconoscimenti letterari d’Italia, organizzato dalla Fondazione il Campiello - Confindustria Veneto. La categoria “Campiello Giovani” si rivolge agli scrittori di età compresa fra i 15 e i 22 anni, che devono presentare un racconto a tema libero in lingua italiana. Considerato il limite ultimo di età per partecipare, non ho perso l’occasione ed ho presentato il mio racconto, “Blu colomba””.

Come nasce e si sviluppa la stesura del racconto?

“Personalmente credo che l’ispirazione per ogni manoscritto nasca da esperienze vissute. Al contempo, l’immaginazione si insinua nelle pieghe del reale: così è stato anche per “Blu colomba”. Ho cominciato a scrivere ad Aprile 2020, proseguendo a tratti fino a Gennaio 2021, appena in tempo per l’iscrizione al concorso. La fase più “critica” è stata quella “di lima”, a racconto concluso”.

Quando si manifesta la tua passione per la scrittura?

“Mi sono accostata alla scrittura fin da bambina, passione che ho coltivato frequentando prima il Liceo classico Enrico Fermi di Cantù, ed ora il corso di laurea in Linguaggi dei Media (profilo Media dell’informazione) sotto la facoltà di Lettere e filosofia, presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore: il corso è incentrato sullo studio della comunicazione, ma da un punto di vista umanistico, consentendomi anche di approfondire gli studi di matrice letteraria”.

Hai scritto altri testi in passato?

“Sì, negli anni ho scritto una raccolta di 70 poesie, per il momento inedite: la scrittura in versi è una grande passione attraverso la quale riesco ad analizzare me stessa in profondità e ad esprimere i miei sentimenti. A tal proposito mi fa piacere nominare l’associazione culturale “La Casa della Poesia di Como”, la cui rubrica mensile “Le Api dell’Invisibile” dedica ampio spazio ai giovani poeti. Nel 2018 mi sono classificata al 2° posto del Concorso Vittoria Elli di Carugo, con la poesia “Piccolo Ulisse (Cosmogonia)”.

Che lavoro vorresti fare “da grande”?

“Oltre a continuare a scrivere mi piacerebbe lavorare nella comunicazione d’impresa, ad esempio come addetta stampa”.

A breve verranno annunciati i 5 finalisti del concorso, e successivamente il vincitore: tutti noi della redazione auguriamo alla collega Martina buona fortuna! Il desiderio più grande in ogni caso resta quello di poter un giorno leggere “Blu colomba” ed altri suoi testi!

Le poesie di Davide Chindamo premiate in Liguria

DI MATTIA ELLI

Davide Chindamo tra i premiati del concorso di poesia “Ossi di Seppia”. Davide è uno studente di Filologia moderna, laureato in Beni Culturali presso l’Università Cattolica di Milano, un giovane poeta, scrittore e giornalista di 23 anni, che insegna presso il Liceo G. Parini di Seregno, in qualità di collaboratore esterno di letteratura italiana e storia e che collabora con diverse testate online. Nel 2020 ha pubblicato la sua prima raccolta di poesie, intitolata Apollo, in omaggio alla divinità greco-latina delle Arti”.

Davide, come è cambiata la tua attività in questo periodo di pandemia?

“Moltissimo. Oggi, a causa della pandemia, mi vedo costretto ad una ricerca introspettiva senza precedenti. Mi interrogo spesso, tutti i giorni, e tendo ad ascoltare

“quello spirito guerrier ch’entro mi rugga”, come direbbe Foscolo. Scrivo molto, leggo tanto, ma vivo poco”.

Considerando il distacco sociale, qual è stata l’importanza del libro in questo periodo?

“Il bene di un libro sta nell’essere letto” affermava Umberto Eco, ed è così. Un libro è una miniera a cui attingere, senza sosta. Va assaporato, goduto, sfruttato. Un libro è un semplice oggetto che racchiude in sé una miriade di interpretazioni, consigli, e addirittura può stupire. Dunque lasciamoci sorprendere da una creazione “banale”, in un momento storico in cui non sappiamo più riconoscere il piacere della semplicità”.

Infine, parlati del premio che ti è stato assegnato.



“Ossi di seppia è uno storico premio letterario indetto dal Comune di Arma di Taggia, in Liguria. Con questo concorso, il comitato comunale commemora da quasi trent’anni il grande poeta Eugenio Montale. Per me è un onore ricevere un premio così prestigioso, rivolto addirittura ad una platea internazionale. Ho avuto il piacere di ricevere due targhe: l’attestato come Miglior autore Under 25 per una singola poesia e l’attestato come Miglior autore Under 25 per un tritico poetico”.



Tre capolavori del cinema italiano validi ancora oggi

DI MARCO CAPPELLINI, *Presidente "Giovani per Carugo"*

6 Molto spesso, quando decidiamo di trascorrere una serata guardando un film, si è soliti recuperare pellicole provenienti oltreoceano, dimenticandosi di tutte quelle opere che, nel corso della seconda metà del ventesimo secolo, hanno contribuito a rendere grande e influente il cinema italiano. Un cinema fatto con passione e grande ingegno, capace di influenzare e forgiare generazioni di registi in tutto il mondo, in particolar modo statunitensi, e di segnare un'epoca. Con questa rubrica a tema cinema, cercheremo di consigliarvi dei film che, a livello contenutistico, risultino efficaci e che possano farvi riflettere oltre che intrattenervi. Partiamo, per questa prima puntata, con 3 capolavori del cinema italiano usciti dagli anni '70, un periodo d'oro per il nostro paese per quanto concerne la settima arte. Il primo film che vi consigliamo è di un regista tanto importante quanto poco chiacchierato, un maestro del poliziesco/noir italiano, Fernando Di Leo. Omaggiato da un regista del calibro di Quentin Tarantino, che per il cineasta pugliese ha sempre provato grande ammirazione (basti pensare ai personaggi di Jules e Vincent in *Pulp Fiction*, parecchio simili alla coppia di killer nel suo film *"La mala ordina"*), Di Leo nel corso degli anni '70 ha diretto pellicole di grande fattura e, soprattutto, di grande contenuto socio-politico. Nel 1973 esce nei cinema italiani *"Il boss"*, terzo capitolo della cosiddetta "trilogia del milieu", tritico noir caratterizzato da toni pessimistici e malinconici, composto dal capolavoro assoluto *"Milano Calibro 9"* e *"La mala ordina"*, entrambi del 1972, e da *"il Boss"*, di cui ora andremo brevemente a parlare. La storia si svolge a Palermo e vede come protagonista il killer Lanzetta, sicario di fiducia del boss mafioso Giuseppe Daniello, il quale, dopo aver incaricato a Lanzetta di massacrare Antonino Attardi e nove altri della sua cosca, vedrà concretizzarsi una guerra fra bande che culminerà con il sequestro, da parte della famiglia calabrese Cocchi, di Daniela Daniello, figlia del boss Daniello, con la richiesta che quest'ultimo si consegna in cambio della figlia. È l'inizio di uno scontro senza risparmio di sangue. In questo terzo capitolo della trilogia del Milieu, Di Leo dipinge un affresco crudo e violento della criminalità

organizzata anni '70, un mondo in evoluzione che vede ormai spostato il proprio centro dal sud Italia alle grandi città del nord. Un cambiamento, quello geografico, che va di pari passo con il cambiamento dei costumi e dei rapporti interni alle famiglie, sempre più cinici e violenti. Grazie all'ambientazione tetra e per lo più notturna, il regista ci cala in un mondo triste e senza speranza, dove, tra l'altro, emergono tutti gli intralazzi tra lo stato e la mafia, messi a fuoco da Di Leo che, con questo film, mise a rischio la sua stessa pelle (diverse furono infatti le minacce recapitate al regista da parte dei boss mafiosi). Attraverso il genere, quello del noir, Fernando Di Leo riesce in maniera pressoché perfetta a raccontare la parte marcia e corrotta della società italiana, regalandoci una pellicola di grande sostanza, tranquillamente considerabile come uno dei migliori esempi di gangster movie. Il secondo film che vogliamo consigliarvi, è un vero e proprio capolavoro del cinema, vincitore del premio Oscar al miglior film straniero nel 1971. Stiamo parlando di *"Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto"*, diretto dal grande Elio Petri. La pellicola vanta come protagonista l'immenso Gian Maria Volonté, qui in ruolo iconico che lo consacrerà definitivamente come uno dei più grandi attori di sempre, non solo nel panorama italiano. Il capo della Squadra Omicidi di Roma, soprannominato il "dottore", viene promosso per i suoi meriti a dirigente dell'Ufficio Politico della Questura. Proprio nel giorno della promozione, "il dottore", che sotto l'apparente sicurezza nasconde una mente perversa, uccide Augusta Terzi, la propria amante, dalla quale è sempre stato deriso. Anziché preoccuparsi di non lasciare tracce del delitto, l'assassino, certo di essere al di sopra di ogni sospetto in forza della posizione di potere che occupa, si impegna anzi a moltiplicare gli indizi a proprio carico. La crescente nevrosi del protagonista, è qui sottolineata dalle stupende e ossessive musiche del maestro Ennio Morricone, che, unite alla perfetta messa in scena di Elio Petri, creano un'opera d'arte unica e irripetibile. Un film che, utilizzando come base i generi poliziesco, thriller e giallo, veicola dei messaggi talmente forti da non poter lasciare indifferenti. Petri, uomo da sempre impegnato, a livello artistico, sul fronte sociale, non risparmia critiche ad un sistema, quello politico e giudiziario, che negli anni '70 dimostrò tutte le sue falle.

Un messaggio, però, attuale ancora oggi, in quanto il regista vuole renderci consci di come, l'esercizio del potere sottratto a ogni controllo, conduca ad aberrazioni personali e rischi collettivi. Per concludere, risulta molto efficace la frase di Kafka, inserita proprio nel finale del film, che così recita: «Qualunque impressione faccia su di noi, egli è un servo della legge, quindi appartiene alla legge e sfugge al giudizio umano». Terzo e ultimo film di questo primo appuntamento di consigli cinematografici, è una pellicola del 1972 diretta da Marco Bellocchio, recentemente tornato sulla bocca di tutti grazie a *"Il traditore"*, uscito nel 2019 con protagonista Pierfrancesco Favino. L'opera in questione è *"Sbatti il mostro in prima pagina"*, con protagonista ancora il nostro mitico Gian Maria Volonté, qui nei panni di Giancarlo Bizanti, capo redattore del quotidiano milanese *Il Giornale*. Le vicende si svolgono a Milano in un clima generale di tensione politica, culminanti con l'aggressione alla sede del quotidiano da parte di piccoli gruppi di sinistra. Lo stesso giorno la quindicenne Maria Grazia, figlia del noto professor Italo Martini, viene trovata violentata e uccisa in un prato in periferia. Il redattore capo Bizanti, sentito il parere dell'ingegner Montelli, finanziatore de *"Il Giornale"*, incarica di seguire il caso Roveda, un giornalista principiante, affiancandolo al senza scrupoli Lauri. Manipolando le notizie ottenute, Bizanti e Lauri presentano, per mezzo di Roveda, un colpevole alla polizia, alla magistratura e all'opinione pubblica. Con quest'opera, il regista mette in risalto i legami tra la stampa, la politica e le forze dell'ordine, attraverso un racconto comunque avvincente. Come narrato in molti altri film, anche recenti (basti pensare a *"Richard Jewell"* di Clint Eastwood), la forza dei mass media è talmente potente da poter distruggere senza pietà la reputazione di un uomo. Sul piano strettamente politico, un importante giornale o, portato all'attualità, un portale social, sono in grado di manipolare l'informazione pubblica e lo svolgersi delle vicende stesse, per ottenere una determinata reazione fra gli elettori. Da sottolineare la scena che vede Bizanti dare una lezione di giornalismo al giovane Roveda, circa l'utilizzo e l'importanza delle parole. Vi invitiamo a seguire le nostre pagine social per rimanere sempre aggiornati. I maggiorenni che vogliono entrare a far parte della nostra associazione possono contattarci anche all'indirizzo email: giovanipercarugo@gmail.com

“Non dobbiamo ricostruire, ma costruire”

DI LUCA AVELLIS, Capogruppo “Partecipo per Carugo”

La pandemia che stiamo vivendo ancora in questo periodo ha fatto riscoprire in molti di noi il valore della solidarietà. In tutti questi mesi sono tante le manifestazioni di condivisione e di affetto che abbiamo potuto vedere in mezzo a noi, e spesso nascevano proprio in situazioni di bisogno, in seguito a richieste di aiuto, o anche spontaneamente, nel momento in cui si individuava un bisogno ed una necessità di risposta.

La riscoperta del volontariato ci ha fatto riflettere anche sull'importanza della gratuità. Questo periodo così difficile e complicato diventa un'occasione importante per guardarci intorno e scoprire quali sono i bisogni e le necessità che ci circondano, e capire cosa ciascuno di noi può fare concretamente per poter contribuire ad una ripresa sociale ed economica, a partire proprio dal paese in cui viviamo.

Da tanti anni si parla nei Comuni della figura del volontario civico. Il volontario civico è una persona che mette a disposizione parte del proprio tempo libero in modo gratuito, per collaborare a progetti e iniziative promosse dal Comune, a seconda delle proprie attitudini e delle proprie competenze.

Sono persone che scelgono liberamente di rendersi cittadini attivi, collaborando al bene del Paese. A Carugo questa figura esiste ed opera attivamente già da tempo; diversi volontari prestano il loro servizio in svariate attività come la consegna del periodico “Il Carughese”, oppure la distribuzione della spesa alle famiglie, o ancora il trasporto in auto di cittadini carughesi per visite mediche o altre necessità. Proprio queste ultime necessità, in particolare la distribuzione della spesa e il trasporto, in questo periodo hanno subito una crescita delle richieste, anche a causa delle tante difficoltà provocate della pandemia; questo aumento delle richieste ha spinto la nostra Amministrazione a rinnovare e rilanciare una campagna di adesioni per diventare volontari civici.

In occasione dello scorso Natale, lo ricorderete, l'Amministrazione Comunale ha pubblicato un video in cui diverse persone, appartenenti alle associazioni e alle realtà che operano nel nostro paese, hanno recitato una bellissima poesia del maestro **Ezio Bosso**, scomparso recentemente. In un passaggio di questa poesia si dice che “non dobbiamo ricostruire, ma costruire”.



È un pensiero molto profondo, che condividiamo pienamente. Nessuno di noi potrà dirsi uguale al passato, una volta usciti da questo periodo così difficile. Pensare a costruire indica allora il percorrere una strada nuova, segnata da tanti valori, ed uno di essi è la solidarietà. Ci auguriamo che questo invito sia accolto da molte persone, proprio nel segno di una strada nuova che tutti, certamente, vogliamo percorrere al più presto.



Completati i lavori di fitodepurazione della fognatura di Cascina Incasate

DI FAUSTO LOMBARDO, Assessore all'Ecologia, Ambiente e Protezione Civile



Qualche settimana fa sono stati completati i lavori di realizzazione della fitodepurazione delle acque reflue provenienti dallo scolmatore della fognatura di Cascina Incasate.

In sostanza è stato realizzato un bacino di raccolta delle acque reflue diluite dalle acque di pioggia che non possono essere interamente inviate al depuratore di Mariano Comense.

La fitodepurazione è una soluzione basata sulla natura per la depurazione delle acque reflue che mima la capacità autodepurativa delle zone umide naturali, sfruttando complessi processi depurativi di tipo biochimico, fisico e fisiologico.

L'impianto di fitodepurazione è localizzato proprio all'ingresso della riserva naturale Fontana del Guerc. Per consentire la visita alla fitodepurazione ed alla riserva anche alle persone con disabilità sono stati creati quattro stalli di sosta riservati.

Per tutti gli altri visitatori ricordiamo che il parcheggio per l'accesso alla riserva è quello delle scuole di via XXV Aprile.

Invitiamo al rispetto dei divieti di accesso e sosta per rendere a tutti più piacevole la passeggiata in riserva naturale.

Domande, risposte e precisazioni

DI "L'ALTRA CARUGO"

8

Interrogazione sui cestini per la raccolta differenziata

In data 26 gennaio 2021, il gruppo consiliare "Partecipo per Carugo" ha comunicato, attraverso il canale Facebook, l'arrivo dei nuovi contenitori per la raccolta differenziata affermando che "a breve" sarebbero stati "posizionati in alcune zone strategiche del paese"; in data 10 marzo 2021, quindi circa un mese e mezzo dopo tale annuncio via social, (annuncio tra l'altro fatto dal gruppo consiliare di maggioranza e non dal Comune di Carugo), abbiamo provveduto a fare un giro per il nostro paese, verificando il posizionamento di tali nuovi contenitori per la raccolta differenziata ad utilizzo pubblico e non avendoli trovati abbiamo presentato interrogazione al riguardo.

Il 2 aprile ci è arrivata la risposta e come spesso accade è stata in parte approssimativa.

Alla domanda: "Quando saranno posizionati per le vie del paese? A cura di chi avverrà tale posizionamento?" ci viene risposto: "Il posizionamento è stato e sarà a cura degli operatori del Comune" ... il "quando" è rimasto nella penna, e quindi, neanche dopo l'interrogazione, possiamo sapere la data, almeno indicativa, di quando il nostro paese vedrà finalmente collocati tali contenitori presentati, con tanto di citazioni importanti, via social.

Anche nelle piccole cose la precisione nelle risposte e la programmazione appaiono lacunose. Confidiamo comunque che tale tempistica sia la più breve possibile.



Siamo sempre a disposizione dei cittadini carughesi a questi indirizzi:
Facebook: L'altra Carugo
Mail: infoaltracarugo@gmail.com



Riflessione sull'editoriale del Carughese di Marzo

Caro Sindaco, abbiamo letto il suo editoriale del numero scorso e, visto che ha voluto dedicarci alcune righe, le rispondiamo volentieri.

Riteniamo che pensare alle minoranze quali antagoniste utili solamente per validare i risultati delle elezioni sia poco edificante e costruttivo sia per noi, sia per la cittadinanza, ma soprattutto per chi come voi è in maggioranza e negli ultimi due mandati si è sempre dichiarato aperto al confronto e alla collaborazione, senza dimenticare il concetto a voi caro della partecipazione.

Come spesso ci è capitato di affermare nei nostri ragionamenti, sono concetti espressi molto più a parole che attraverso fatti concreti. Siamo nel 2021 e gli strumenti di comunicazione sono molteplici, occorre usarli con consapevolezza e dando istruzioni precise.

Affermare che si sottostimano o addirittura denigrano i social, ma poi utilizzarli come unico canale di comunicazione attiva per informazioni urgenti, come la raccolta differenziata durante i periodi festivi (pratica replicata anche in occasione della Pasqua), non è una polemica, ma è un dato di fatto.

Ci consenta da ultimo di sorridere circa la sua affermazione secondo la quale si dichiara la lontananza da una politica denigratoria: in un periodo nel quale proprio lei era in minoranza, il gruppo consiliare di cui fa parte stampò e divulgò a tutta la cittadinanza un giornalino nel quale, addirittura, si davano i voti agli assessori in carica solo da qualche mese, giornalino nel quale il commento più costruttivo era "dilettanti allo sbaraglio".

È proprio vero che siamo un popolo dalla memoria corta ... Se davvero avessimo voluto proseguire il modo di fare minoranza da voi tracciato, vi assicuriamo che i nostri toni sarebbero stati molto diversi.

Insieme, per partecipare la partecipazione...

DI "CARUGO INSIEME"



Come si suol dire, la matematica non è un'opinione. E, ad essa, o meglio, ai numeri ci dobbiamo rifare: il numero di voti ottenuti, in seguito alle elezioni amministrative del 2019, ha decretato chiaramente chi i carughesi volessero come sindaco e amministratori; il numero di consiglieri, dei componenti delle Commissioni consiliari, dei rappresentanti nelle Consulte sono stabiliti dallo statuto comunale e dai rispettivi regolamenti. Sempre i numeri, indicano i tempi di risposta previsti per richieste quali interrogazioni o accessi agli atti, nonché gli anni di durata in carica di un'Amministrazione. Questa premessa, per dire, che, a tre anni dalle prossime elezioni, non ci appartiene *"l'unico miope intento di cercare di recuperare consenso politico"*, come invece scriveva il sindaco nel suo ultimo editoriale. Al contrario, ci duole dissentire da quanto scritto dal consigliere Avellis, sempre sul numero di marzo: "gli inviti al dialogo, alla collaborazione e a lavorare insieme per il bene comune ci sono stati e ci sono tuttora". A nostro avviso, infatti, tali inviti, quando manifestamente espressi sono stati numericamente molto esigui e, sovente, giunti già a decisioni prese: a tale proposito, vorremmo ricordare che, in quasi due anni di mandato, si sono tenute 3 sedute per ciascuna delle due Commissioni, e un numero ancor più sparuto di sedute delle Consulte. Inoltre, e pensiamo ancora al caso di ServiceAmbiente 24, siamo stati messi di fronte ad una decisione già assunta, non vi è stato spazio per partecipare "sia con un impegno concreto che con idee nuove e proposte per rendere migliore il nostro paese", cosa che, a noi, farebbe molto piacere come espresso e richiesto ripetutamente, in varie occasioni. Di fatto, e a causa dei numeri, i pochi strumenti in possesso delle minoranze sono interrogazioni e mozioni, come ben ricordato dal Sindaco. Peccato, però, che manchino autentici "momenti di ascolto, dialogo e confronto tra i gruppi consiliari" e che, quand'anche vi siano, siano sempre a posteriori, relativi al già deciso o al già fatto. Probabilmente, esiste un modo diverso di intendere le parole partecipare e partecipazione... D'altronde, solo la matematica non è un'opinione, per le parole, è tutt'altra faccenda!

In risposta al Carughese scorso

@Assessore_Viganò dato che, trattando del "parco inclusivo", scriveva *"questo importante progetto, sviluppato con la consueta e concreta collaborazione delle minoranze"*, e spiegava, poi, che *"il bando regionale al quale potevamo partecipare si è chiuso in anticipo per esaurimento fondi, ma l'Amministrazione aveva già messo a bilancio una somma destinata al progetto, perché quel bando era un mezzo, il fine era, e resta, la realizzazione delle opere che verranno eseguite a prescindere da finanziamenti regionali o altro"*, in nome della collaborazione, vorremmo avanzare la proposta di realizzare il progetto senza gravare sulle tasche dei Carughesi. Un'idea, considerata soprattutto la situazione emergenziale causata dal perdurare della pandemia e le pesanti ripercussioni anche economiche che sta avendo, potrebbe essere quella di ridurre i compensi degli amministratori (61.745 euro lordi annui) sino al raggiungimento della cifra necessaria a finanziare la realizzazione del parco inclusivo, in sostituzione del mancato contributo regionale ammontante a 30.000 euro. Sarebbe un gesto concreto di attenzione e solidarietà nei confronti dei propri concittadini e, in particolare, verso coloro che versano in una situazione di difficoltà.

Accade in Consiglio Comunale

Durante la seduta di Consiglio Comunale del 27 gennaio 2021, noi di "Carugo Insieme" ci siamo espressi favorevolmente rispetto ai 2 punti all'ordine del giorno: la modifica dello statuto di Como Acqua s.r.l., in quanto atto amministrativo per dare potere agli Amministratori. Rispetto a ciò, esprimiamo le nostre perplessità che, speriamo, possano essere smentite dal tempo, ossia, che la società non si riveli serbatoio d'inefficienza, a scapito delle tasche dei cittadini: oltre agli aumenti degli scorsi anni, il 2021 vede salire ancora le bollette dei consumatori, ma, rileviamo anche l'impegno della società, come da Delibera di Giunta 14/2021, relativa alla demolizione del serbatoio pensile dell'acquedotto comunale "Incasate". La seconda approvazione, riguarda i verbali di cessione per la definizione dell'acquisizione e delle servitù sui terreni necessari alla realizzazione dei lavori di conservazione e valorizzazione ecologica della Roggia Borromeo, in località Sant'Isidoro. In tal caso, abbiamo votato a favore, pur senza la possibilità di discussione in Commissione Urbanistica – Ambiente e Territorio – a conferma dello spirito di collaborazione e condivisione delle scelte di questa Amministrazione! - con l'auspicio che si possa procedere ad una sollecita esecuzione dei lavori, stante che la Delibera con sui si dava l'assenso allo svolgimento dell'opera risale al 2016 (ben 5 anni fa!!!). Durante la seduta di Consiglio Comunale del 19 febbraio 2021, invece, ci siamo espressi favorevolmente rispetto alla disdetta della convenzione in essere con il Comune di Nerviano per la condivisione del Segretario Comunale che ha accettato l'incarico presso il Comune di Erba. Aspetto positivo della non attivazione di una nuova convenzione con il Comune di Erba sono i costi di partecipazione decisamente più cospicui di quelli attuali. Attendiamo, quindi, di conoscere il nuovo Segretario Comunale, già individuato, e auguriamo alla dottoressa Elena Bello un buon inizio per il suo nuovo percorso professionale!



La Giornata Mondiale della Terra richiama tutti all'emergenza ambientale

DI ANTONELLA BALLABIO, *Assessore ai Servizi Sociali e Cultura*

10



Il 22 Aprile si è celebrata la 51esima Giornata Mondiale della Terra, grande evento di sensibilizzazione alla tutela del Pianeta.

Il tema di quest'anno, **Restore Our Earth** è stato incentrato non solo sul bisogno di ridurre l'impatto della nostra quotidianità sull'ambiente, ma anche su cosa ciascuno di noi può fare per rimediare ai danni che abbiamo causato alla Terra.

E' necessario riflettere sull'importanza di vivere più sostenibilmente, assumendo comportamenti virtuosi: azioni di pulizia del territorio da parte di gruppi spontanei di cittadini si stanno moltiplicando ovunque, assistia-

mo ad un aumento della differenziazione dei rifiuti e alla riduzione nell'uso delle bottiglie di plastica, deboli segnali di una lenta presa di coscienza. Recentemente 10 contenitori per la raccolta differenziata da esterno e 44 da interno sono stati forniti gratuitamente da Econord quale miglioria nell'ambito dell'offerta a suo tempo presentata per l'appalto di raccolta e trasporto rifiuti concluso lo scorso mese di giugno 2020; dei 44 da interno (gruppi da 3 contenitori per secco, plastica e carta) un buon numero è stato consegnato per tutte le aule delle scuole (primaria e secondaria), ed altri per l'edificio comunale le scuole gialle (ambulatorio e sala civica). I contenitori da esterno, in parte, sostituiranno quelli esistenti ammalorati, in parte saranno posizionati in altre zone del paese secondo le esigenze del luogo, tre sono già stati sistemati nel giardino delle scuole di via XXV Aprile. Rispettare le regole della raccolta differenziata ora però non basta, l'obiettivo comune deve essere quello di produrre meno rifiuti e di ridurre l'utilizzo della plastica, che costituisce l'80-85% dei rifiuti rinvenuti in mare e pertanto è tra i più pericolosi per la sicurezza degli ecosistemi marini, la biodiversità e la salute umana;

La Direttiva UE 2019/904, entrata in vigore lo scorso 2 luglio 2019,

promuove a partire dal 2021 l'abbandono graduale di prodotti monouso a favore di prodotti e sistemi riutilizzabili: no a piatti, posate, bicchieri, cannucce, tappi e coperchietti di plastica, cotton fioc, no a prodotti usa-e-getta imbottiti di Pet. Le misure anti-Covid e la lotta alla pandemia stanno purtroppo rallentando l'attuazione e l'applicazione delle misure volte a ridurre l'inquinamento derivato dalla plastica. Stiamo assistendo ad un ritorno della diffusione e dell'utilizzo di oggetti in plastica monouso nella convinzione di una presunta riduzione dell'esposizione al Coronavirus. Tutto ciò sta mettendo a dura prova il sistema Terra e la nostra salute. Anche le mascherine usa e getta, che tutti dobbiamo portare per proteggerci, sono realizzate con microfibre di plastica, non esistono linee guida ufficiali sul loro riciclo, il che rende più probabile che vengano smaltite come rifiuto solido. Sono allo studio delle mascherine in materiale biodegradabile e sistemi di conferimento specifici e standardizzati. L'Earth Day richiama tutti all'emergenza ambientale e climatica che non dobbiamo dimenticare neanche in questi drammatici momenti.

Buono domiciliarità anziani e disabili

Il buono domiciliarità è un titolo per mezzo del quale si riconosce e si sostiene fino ad un contributo max di 500 euro l'impegno diretto dei familiari o caregiver professionali e non professionali, che accudiscono a domicilio, in modo continuativo, un proprio congiunto o un anziano e/o disabile in condizione di fragilità, favorendone la permanenza nell'ambiente di vita. Le domande possono essere presentate fino a lunedì 31 maggio 2021.

E' possibile presentare la domanda tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo tecumserviziiallapersona@twtcert.it, tramite raccomandata A/R all'indirizzo Tecum Servizi alla Persona, via E. D'Adda, 17, 22066 Mariano Comense o tramite consegna a mano, in busta chiusa sigillata, nell'urna posta all'ingresso di Tecum.

Sul sito del comune di Carugo e sulla home page di Tecum servizi alla persona è possibile prendere visione del Bando e del modulo per presentare la domanda. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente a Tecum telefonando al numero 031 749378 o inviando una mail a bandi@mail.tecumserviziiallapersona.it.

Fondo solidarietà alimentare



E' pubblicato l'Avviso Pubblico per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare in base all'Ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 29.03.2020 e del D.L. n. 154 del 23.11.2020.

Il bando è aperto da lunedì 22 marzo 2021 e rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse attualmente disponibili a Bilancio.

Possono fare domanda nuclei familiari esposti a rischi derivanti da emergenza Covid, con ISEE non superiore a 26.000,00 euro.

Informazioni e contatti sul sito del comune di Carugo (sez. news) oppure contattando l'Ufficio Servizi alla persona 031 758193 int.2.



La Fondazione San Bernardino raccontata da Augusto Sironi

DI LAURA POZZI, *Vicesindaco*



Lo scorso mese di febbraio ascoltando, forse anche un po' distratamente, un servizio trasmesso dal Tg3 Lombardia, la mia attenzione è stata catturata da un nome che mi era molto familiare: **Augusto Sironi**. Le antenne si sono attivate, si stava parlando della **Fondazione San Bernardino**. Per me Augusto è un amico di vecchia data e quindi ho preso la palla al balzo per far conoscere a tutti i carughesi qualcosa in più di lui e della Fondazione per la quale presta la sua opera di volontariato. Ci siamo incontrati e gli ho rivolto qualche domanda.

Ci puoi spiegare cos'è e di che cosa si occupa la Fondazione San Bernardino?

"La FSB è stata costituita dalle Diocesi Lombarde nel 2004. Iscritta al registro Fond. Antiusura, opera in Lombardia e riceve contributi dal Fondo di Prevenzione ai sensi art. 15 della legge 108/96 in base all'attività e all'indice di usura del territorio di competenza. Agisce in rete con i Centri di Ascolto delle Caritas diocesane Lombarde che garantiscono una presenza capillare in tutta la Lombardia con azioni di aiuto a persone/famiglie,, con la definizione di progetti di soluzione individuale o familiare per risolvere le problematiche debitorie presentate, per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di usura ed estorsione".

Quali sono in particolare i tuoi compiti, di che cosa ti occupi?

"Innanzitutto io ascolto, poi c'è la parte di educazione all'uso del denaro, c'è l'affiancamento degli indebitati con azioni di accompagnamento e consulenza finanziaria nei rapporti con i creditori.

Si trattano, con i creditori, transazioni (anche a saldo e stralcio) sui vari debiti rifinanziando tramite Banche convenzionate i debiti residui (non si tratta di nuovo credito ma una sostituzione di debito preesistente a condizioni più favorevoli). Questi interventi non possono essere deliberati per crediti verso persone fisiche o senza documentazione. Tutto si svolge nei limiti delle normative che regolano la concessione del credito del sistema bancario. Elemento comune delle situazioni critiche che affrontiamo è il sovraindebitamento cioè accumulo di debiti in eccesso rispetto alla capacità di reddito".

Perché si arriva a tanto?

"Ci sono casi in cui l'eccesso di debito (per mutui, prestiti, carte di credito ricaricabili etc) si verifica anche in presenza di costanza di fonti di reddito (errore comune è, ai primi segnali di difficoltà, ricorrere a nuovi finanziamenti, a nuovo debito, magari anche incoraggiati dai soggetti creditori), ci sono casi che il ricorso al debito serve a nascondere problematiche patologiche (ludopatia, dipendenze varie, perdite di lavoro, situazioni familiari problematiche)".

Come si svolge un incontro fra assistito e volontario della Fondazione?

"Appuntamento, magari anticipato dai Centri di ascolto, dai Servizi sociali dei Comuni, dagli uffici sociali, ascolto delle problematiche, verifica della documentazione presentata (prestiti mutui debiti ag. entrate, contratti affitto estratti conto analisi entrate etc.), trattative con creditori, con nostre proposte di soluzione. Quindi poi si passa ad un'eventuale istruzione della pratica che viene analizzata dal comitato di delibera della Fondazione, la quale predispone e autorizza un eventuale intervento che deve essere comunque supportato da reddito sufficiente per il rimborso. Successivamente si invia ad una Banca convenzionata che effettuerà nuova delibera, sostenuta però da garanzia della Fondazione che può arrivare a coprire 60/80% della cifra liberata. Ciò permette ai debitori, soggetti diventati "cattivi pagatori" e quindi non bancabili, di evitare di ricorrere al credito illegale".

Quanti volontari operano in Fondazione?

"21 persone in periodo Precovid, ora un po' meno, che offrono gratuitamente e liberamente il proprio tempo, le proprie esperienze professionali e umane per cercare di portare un po' di positività e se possibile di serenità in casi in cui diventa difficile coniugare il pranzo con la cena. Gli uffici sono aperti il mercoledì e venerdì (causa Covid) ma raggiungibili via mail e telefonicamente ogni giorno, gestiti da tre collaboratrici che fanno da raccordo fra utenti, istituzioni, volontari".

Tu, come ti sei avvicinato a questa realtà?

"Mi sono avvicinato alla Fondazione al termine della mia vita lavorativa (39 anni di lavoro in Istituto di Credito), tramite un mio ex collega che aveva fatto prima di me questo servizio di volontariato e che mi ha fatto da Tutore nei primi incontri e colloqui con gli assistiti. Svolgo i miei compiti in presenza una/due volte alla settimana e a distanza quasi tutti i giorni almeno un paio di ore al giorno". E' un impegno notevole ma, dall'entusiasmo che traspira durante la nostra conversazione, coinvolgente. Sul finire della nostra conversazione mi viene spontaneo chiedere quali siano le sue sensazioni. "Qui richiamo un concetto sportivo magari abusato ma tanto caro a me e a te che abbiamo un passato cestistico anche comune: bisogna fare squadra con i Centri d'Ascolto, le Parrocchie, I servizi sociali dei Comuni, delle grandi Aziende, delle associazioni presenti sul territorio per creare una Rete per combattere il fenomeno del sovraindebitamento ormai presente ovunque, anche qui nella ricca Brianza. Magari si potrebbe partire da qualche insegnamento nelle scuole di piccoli concetti di economia, di bilancio familiare per saper riconoscere e prevenire in tempo utile le insidie di un consumismo sempre più spietato".

Non possiamo che essere grati ad Augusto per il suo impegno, il suo esempio, la sua disponibilità. "Ogni cosa che facciamo è come una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'Oceano avrebbe una goccia in meno".

ricomprediamo

nuove energie per ripartire

**UN PROGETTO A SOSTEGNO
DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ
A CAUSA DEL COVID-19**

A CHI È RIVOLTO

**AI RESIDENTI NEI COMUNI DI
MARIANO COMENSE, AROSIO,
CABIA TE, CARUGO, INVERIGO,
LURAGO D'ERBA**

**A CHI HA AVUTO UNA ACCERTATA
PERDITA O RIDUZIONE
DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA A
CAUSA DEL COVID-19**

**È DATA PRIORITÀ ALLE FAMIGLIE
CON MINORI**

AZIONI POSSIBILI

LAVORO E COMPETENZE

**ORIENTAMENTO AI SERVIZI
DEL TERRITORIO E ALL'ACCESSO
ALLE MISURE/BONUS**

**EVENTUALE INTERVENTO
ECONOMICO, LEGATO AD UNA
PROGETTUALITÀ, EROGATO A
SEGUITO DI VERIFICA DI
SPECIFICI REQUISITI**

INFORMAZIONI

| email ricomprediamo@gmail.com | cell 392 393 2179 |